

No alla guerra a fianco dei tedeschi

In conseguenza dell'armistizio i tedeschi avviano l'occupazione della parte centrosettentrionale del territorio italiano, provvedendo ad instaurarvi un regime nuovamente guidato da Mussolini, la Repubblica so-

cialista, che rappresenta la continuazione dell'alleanza tra fascisti e nazisti.

Il 27 ottobre 1943 è costituito l'esercito della Rsi; riprendono le operazioni di arruolamento e i giovani delle classi di leva

sono costretti a scegliere se continuare la guerra al fianco dei nazisti o darsi alla macchia. Ai nuclei di militari sbandati, tra i quali il più consistente è attestato tra l'alpe Camparient e le Casermette in alta Valsessera, al comando del tenente Eraldo Bassotto, si aggiungono i giovani locali, soprattutto delle classi dal 1922 al 1925, che si rifugiano negli alpeggi di Noveis e della val Strona, in particolare all'alpe Piana di Roncole, dove si insedia il primo nucleo del futuro distaccamento intitolato all'eroe risorgimentale Carlo Pisacane. All'alpe Piane della Viera, sul versante sud del monte Barone, si trova il gruppo che darà vita in novembre al distaccamento "Matteotti",

intitolato alla più emblematica tra le vittime del fascismo. Nelle altre valli biellesi vicine si formano i distaccamenti "Piave", "Fratelli Bandiera", "Mameli" e, nella zona dell'Elvo, "Bixio".



Eraldo Bassotto, settembre '43



Gruppo di partigiani



Italo Balossetti "Tarzan" con due compagni

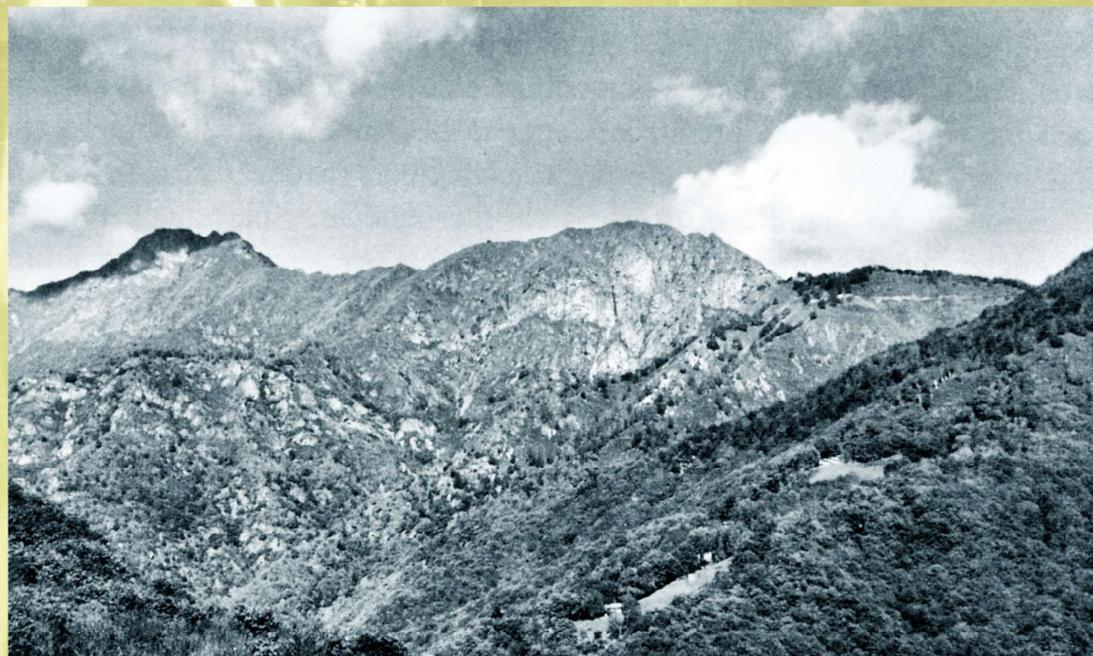
Nasce il distaccamento "Pisacane"



In primo piano Francesco Moranino "Gemisto", commissario politico della XII divisione



Walter Marchesini "Orlando" fu tra i fondatori del "Pisacane"; morì nella strage di Salussola il 9 marzo '45



Alpe Piana

L'attività delle bande radunate sulle montagne biellesi viene organizzata da dirigenti politici formati nell'antifascismo e nella guerra di Spagna. A Francesco Moranino "Gemisto", di Tollegno, viene affidata la banda della val Strona di Postua: il piccolo nucleo iniziale si irrobustisce con uomini di sua fiducia, tra cui Annibale Giachetti "Danda" e Argante Bocchio "Massimo", destinati a importanti ruoli di comando. La nascita del distaccamento "Pisacane", sul finire di novembre, costituisce un momento

fondamentale per lo sviluppo della lotta di resistenza. Gli uomini della formazione iniziano l'addestramento militare e politico, ma devono fronteggiare da subito esigenze di carattere logistico e di armamento. Per il movimento partigiano gli scioperi che si susseguono tra il 5 e il 23 dicembre diventano l'occasione per affermare la ragione della propria esistenza legandola alla difesa delle rivendicazioni del mondo operaio. Nel contempo si susseguono le spedizioni contro le caserme dei carabinieri per recuperare le armi neces-

sarie. L'attività dei "banditi", definizione data ai partigiani nei documenti della Rsi, preoccupa i tedeschi e i fascisti: a Vercelli si stanziava il 63° battaglione "Tagliamento", comandato da Merico Zuccari, cui viene affidato l'incarico di stroncare la Resistenza sul nascere.



Luigi Dalle Tezze "Verdura"